

Menzione speciale

Sensazioni notturne

[TOMMASO PANZA]

L'oscena costante eversione dell'io,
i sogni confusi di potenza al neon
sottomettono gli ultimi pezzi di coscienza.

Il caos artificiale del novello
pantocratore-leviatano
fiorisce nel deserto dell'anima.

Lo strepito sordo e insensato
di centomila miliardi di onde sonore
fa implodere miseramente gli ultimi palpiti
di un ormai desueto monodialogo.

2008 TOMMASO PANZA
tommaso.panza@cor.teconti.it